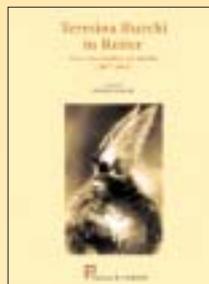


LEGENDA AUREA
Iconografia religiosa
nelle miniature della
Biblioteca Estense
Universitaria
Presentazione
di Ernesto Milano
Il Bulino edizioni
d'arte

Nuovo prestigioso volume della collana "Il giardino delle Esperidi", prodotta dalla Biblioteca Estense Universitaria di Modena. Il titolo del volume riprende quello della celebre raccolta di vite dei santi scritta dal domenicano Jacopo da Varazze sulla metà del Duecento. E dai codici estensi - breviari, antifonari, graduali, "uffici" - sono tratte le splendide illustrazioni, relative, oltre che ai santi, anche alle principali festività liturgiche; in parallelo scorrono le rappresentazioni xilografiche della "Legenda aurea" di Jacopo da Varazze, offrendo la possibilità di confronti suggestivi quanto inediti. Il volume, corredato da importanti saggi di Paola Di Pietro Lombardi, Milena Ricci e Anna Rosa Venturi Barbolini, si presta così a varie letture, offrendo gli esiti di ricerche e studi sull'evoluzione iconografica e del culto dei santi, su aspetti della religiosità medievale. Ne emerge, infine, l'importanza straordinaria del patrimonio librario della Biblioteca che fu di Casa d'Este, con esemplari dal X al XV secolo, di scuola bizantina, e poi d'area ferrarese, fiorentina, bolognese, lombarda, e ancora tedesca, fiamminga, francese.



TERESINA BURCHI
IN REITER
A cura di
Marisa Burchi
Edizioni Il Fiorino

Il volume che Marisa Burchi ha dedicato a Teresina Burchi non è solo un tributo a un grande personaggio, una fra le più famose interpreti liriche del primo novecento, ma una sorta di omaggio ad una figura mitica che ha percorso l'infanzia dell'autrice. Marisa Burchi è infatti nipote della celebre soprano, pur non avendola mai conosciuta direttamente, ne è divenuta fedele custode dei ricordi.

Ecco che la figura di Teresina Burchi rivive in queste pagine in un alone fantastico; i resoconti delle favolose tourné alla corte degli Zar o in Sudamerica con Caruso si mischiano ai ricordi dei suoi ritorni nella amata Sestola.

La conoscenza mediata dai ricordi e dai racconti della figlia Tilla, dalla lettura di montagne di recensioni e articoli dei giornali d'epoca sulle interpretazioni della soprano sestolese si traduce in un libro ricco di documentazione e testimonianze e in un racconto emozionante ed emozionante della vita di una artista straordinaria.

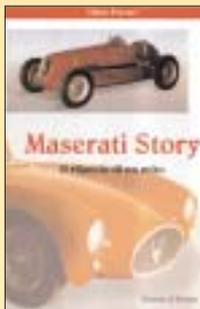
Completa l'opera un Cd con due brani registrati il 13 marzo 1917 da Teresina Burchi: una eccellente "Casta Diva" dalla Norma e una interpretazione memorabile di "Suidicio" da La Gioconda di Ponchielli.



IL DIALETTO
DEL GHETTO
DI MODENA
E DINTORNI
Luisa Modena
con presentazione
di Arrigo Levi
Edizioni Il Fiorino

"La fine di una lingua è la fine di una cultura, di un capitolo di storia", scrive

Arrigo Levi nella presentazione di questo volume; e la sua autrice, Luisa Modena appassionata e acuta studiosa di storia ebraica, ha il grande merito di aver fermato sulle sue pagine la memoria del dialetto giudaico modenese, quel linguaggio del ghetto cittadino che è andato sparrendo già una o due generazioni dopo l'apertura del ghetto stesso, nel 1859, con la fine del Ducato Estense. Una parlata diversa dalla lingua yddish, con voci naturalmente derivate dall'ebraico ma con peculiarità locali, in un rapporto di scambio con il dialetto modenese. Il libro riporta componimenti poetici, "canzoni" e filastrocche, detti e proverbi, anche termini gastronomici recuperati dall'autrice mediante ricerche documentarie, o dalla viva voce di persone che possiedono la "memoria storica" della comunità ebraica modenese, a volte dai suoi stessi ricordi. Si scopre, così, che tante sono le voci giudaiche che hanno nei secoli arricchito il dialetto modenese. Al grande impegno filologico si accompagnano la piacevolezza della lettura, il gusto della curiosità, il "colore" di una cultura attraverso la sua voce.



MASERATI STORY
Il rilancio
di un mito
Eliseo Ferrari
Edizioni Il Fiorino

Per comprendere perché Modena è la terra dei motori occorre leggere questo libro di Eliseo Ferrari o quello precedente sulla storia di Enzo Ferrari.

La storia dell'automobilismo a Modena è raccontata da un diretto protagonista: Eliseo Ferrari infatti è stato operaio alla Ferrari e per lunghi anni dirigente sindacale. Ed è straordinario come la ricostruzione della vita di una azienda, di un mito sportivo unisca la partecipazione dell'appassionato, del tifoso al coinvolgimento alle lotte, anche dure, per la difesa del posto di lavoro, per le condizioni salariali, per la dignità dei lavoratori.

Non c'è soluzione, la storia è una; nel tempio dei motori tutti, dal primo all'ultimo dei protagonisti, mettono intelligenza, rischio, iniziativa, lavoro, ma soprattutto cuore.

E questa miscela crea una fucina di creatività, di passione sportiva, di capacità progettuale che anche le crisi più acute non cancellano. Siamo sicuri che il più grande regalo per Eliseo Ferrari sia stato quello di poter chiudere questa Maserati Story, con un nuovo capitolo, il capitolo del rilancio dell'azienda. Un mito non può morire.

ANNO VI N. 31
OTTOBRE 2001

Sede:
Palazzo della Provincia
Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena
tel. 059/209211 - 209213
telefax 059/209214
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it
www.provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale
di Modena
del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale

La diffusione di questo numero
è di 12.000 copie
Questo numero è stato chiuso
il 30.9.2001

Direttore responsabile:
Cesare Dondi

Comitato di redazione:
Luigi Benedetti, Marina Berni,
Paola Bonfreschi, Gianni Boselli,
Cesare Dondi, Rossana Dotti,
Ubaldo Fraulini, Lauretta Longagnani,
Liviana Messori, Graziella Martinelli
Braglia, Eriuccio Nora, Roberto Ori,
Piergiorgio Passini, Roberto Righetti,
Maurizio Tangerini

Hanno collaborato a questo numero:
Giuliano Monzali, Claudia Zanfi

Impaginazione grafica:
Tracce/Coptip
Coordinamento grafico:
Rossana Dotti
Segreteria di redazione:
Marina Berni

Servizi fotografici:
Archivio Amministrazione Provinciale,
Cesare Dondi, Giuliano Grossi, Archivio
Raccolte Fotografiche Modenesi Giuseppe
Panini, Augusta Bellei e Luciano Callegari,
Riccardo Solmi, Foto Vignoli, Foto Arletti,
Bruno Marchetti

Impianti e Stampa:
Coptip Industrie Grafiche (MO)

Stampato su carta riciclata
ecologica sbiancata senza cloro.

Festa della castagna a Zocca
Foto Giuliano Grossi

